

MELILLI. L'ombra del corvo su Palazzo di città

18 L'amministrazione sola contro tutti. Stasera Consiglio infuocato sulla mancata realizzazione della metanizzazione

AUGUSTA. Scoppia la polemica sul centro per gli stranieri

18 Un gruppo di cittadini sollecita il referendum sull'ipotesi di accogliere i minori all'ex foresteria

AVOLA. L'isola pedonale tra favorevoli e contrari

19 Si discute sull'utilità di istituirla in maniera più continua. Il sindaco: «Ci sono molte posizioni differenti, vedremo»

L'EX QUARTIERE DEI PESCATORI. Potenzialità infinite, mille problemi in un rione in cui convivono scorci da incanto e scenari di guerra

Contraddizioni della Graziella

Per secoli è stato il quartiere dei pescatori. La Graziella, nel cuore di Ortigia, adesso è il rione delle mille contraddizioni. Potenzialità infinite, ma anche tanti problemi. A cominciare dalla miriade di edifici a rischio crollo che, magari, dividono la parete con una palazzina appena rifatta. «Negli ultimi anni - dice il presidente del Consiglio di quartiere Salvo Scarso - il quartiere è stato al centro di molti progressi. Sono state ripavimentate alcune zone, anche se i lavori sono stati interrotti per cui ci sono aree sistemate e altre no. E' comunque un rione che deve essere tutelato e custodito anche dai residenti». Dai residenti e dai proprietari, anche quelli che vivono lontano. Il Comune ha messo su un ufficio ad hoc per risalire ai proprietari degli immobili a rischio crollo e chiedere loro di intervenire per la messa in sicurezza. Altrimenti, in loro danno, ci avrebbe pensato l'amministrazione comunale. Una missione impossibile considerato che il Comune difficilmente potrebbe trovare in bilancio le somme necessarie. Una missione impossibile considerato che ci sono anche edifici con 12 eredi sparsi per il mondo. «Eppure - spiega il vice sindaco Italia - qualche risultato lo abbiamo ottenuto. Proprio in queste settimane è stato demolito uno stabile di proprietà Iacp. E proprio con l'Istituto abbiamo avviato un percorso che potrà portare ad altri risultati».

MASSIMO LEOTTA PAG. 16



Si invaghisce di una giovane. Pedinamenti, appostamenti, continui sms: denunciato

Era stalking, non amore

APPLAUSI A SCENA APERTA PER L'ATTORE SICILIANO AL TEATRO COMUNALE DI CARLENTINI



L'essere e apparire di Pino Caruso-Ciampa

Applausi e critica più che positiva per il "Berretto a sonagli", il primo degli appuntamenti con la rassegna teatrale, organizzata dal direttore artistico Alfio Breci dell'associazione Teatro Arte. Come da copione, la serata ha superato tutte le aspettative degli abbonati pre-

senti venerdì sera al teatro comunale. L'essere e l'apparire sono stati rappresentati con ammirevole forza psicologica attraverso l'interpretazione superba di Pino Caruso sul palco insieme a Emanuela Muni, Alessio Di Clemente, Franco Mirabella, Gabriella Saitta,

Valentina Cristina e Anna Malvica. Nel suo ruolo di Ciampa, l'attore ha saputo essere vero e allo stesso tempo è riuscito a celare la propria dignità sotto le parvenze imposte dalle circostanze.

ROSANNA GIMMILLARO PAG. 20

Avere 35 anni e aver perso la testa per una ragazza di 10 anni più giovane. Nulla di straordinario. A fare la differenza è lui, Giuseppe G., per nulla disposto ad accettare che il suo non fosse un sentimento ricambiato. Lei (omettiamo il nome per ovvie ragioni), in realtà, con lui era stata gentile perché intenerita da quell'uomo che non aveva né famiglia né lavoro. Lei è una ragazza che fa lavoretti saltuari: a volte barista a volte commessa. Proprio dietro il bancone di un bar aveva conosciuto Giuseppe il quale si era subito invaghito di lei. Ogni giorno andava a trovarla al lavoro, si intratteneva un po' con lei, le raccontava spezzoni della sua vita. Confidenze che - a suo pensare - a poco a poco avevano creato un forte legame. Anzi, un vero e proprio flirt.

Ma la realtà era ben diversa e quando lei ha capito che lui aveva travisato la natura della sua gentilezza, lo ha allontanato. Ed è qui che è scattato il "delirio" di Giuseppe. Ha cominciato a pedinarla, ad appostarsi per ore davanti alla sua abitazione. Lei intuitiva, sapeva, ma volutamente ignorava.

E così un giorno i pedinamenti a Giuseppe non bastarono più. Meglio, molto meglio i messaggi. Uno, dieci, cento al giorno. Tutti senza risposta - lei vedeva, leggeva e cancellava - ma questo poco importava. Giuseppe sapeva che la ragazza dei suoi sogni, aprendo quegli sms avrebbe capito la profondità del suo sentimento, e prima o poi sarebbe capitolata. Nemmeno per un momento gli passava per la testa che la realtà potesse essere diversa. Nemmeno quando lei, un giorno - era con alcune amiche - vedendolo, è corsa via e lui se l'è presa con le ragazze. Nemmeno quando lei, esasperata, ha cambiato casa.

Ha sua tenacia ha vinto su tutto. Ha intercettato il nuovo appartamento della ragazza e si è appostato davanti al portone. Questo era troppo. Lei l'ha denunciato e per Giuseppe è scattata la diffida. Inutile. Lui non intendeva mollare. Lei, scoraggiata, ha richiamato la polizia: «Venite, è qui. Mi sta seguendo di nuovo». Ed è arrivata una pattuglia delle Volanti. Giuseppe è stato denunciato per stalking.

Ma anche questo non è bastato. Sabato scorso la giovane è uscita dal lavoro e lui era lì. Lei ha chiamato il 113. E per Giuseppe questa volta sono scattate le manette.

G. G.

STANZIATI 700MILA EURO

Minori disagiati dalla Regione arrivano i fondi per case-alloggio

Sono circa 700mila euro i fondi stanziati dalla Regione per le case-alloggio che accolgono minori sottratti a situazioni familiari di degrado. Bambini abusati, fisicamente o psicologicamente, ragazzini privi non solo di scolarizzazione ma anche di cibo o vestiti. Minori che oggi vivono una realtà di sicurezza, nelle case-alloggio della provincia. Ma che rischiano - e rischiano ancora - di dover tornare in quei "luoghi" da cui provenivano. Le risorse appena sbloccate dalla Regione andranno a coprire parte degli arretrati dei 120 operatori che si occupano dei minori, ovvero a saldo degli stipendi del 2013, ma non quelle del 2014.

MARIA TERESA CIGLIO PAG. 14

CALCIO ECCELLENZA



Il Siracusa rimonta e torna a vincere

BISCEGLIE PAG. 21

DISABILITÀ, IL CONSIGLIERE COMUNALE SORBELLO PROPONE DI UTILIZZARE PARTE DELL'INCASSO

«Tassa di soggiorno per abbattere le barriere architettoniche»

«Basta. Siracusa non può più aspettare. Un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche è necessario. Lo prevede la legge». Il consigliere comunale e delegato Anci, Salvo Sorbello, pressa sul sindaco Garozzo. «Perché tace? Eppure risale a un anno fa l'approvazione in Aula di un provvedimento che impegnava l'amministrazione comunale a presentare entro il 2014 il progetto per l'eliminazione degli ostacoli. Vorrei almeno sapere se sono state avviate le attività necessarie per l'adozione del Piano, e cosa si sta facendo affinché gli spazi pubblici siano usufruibili da tutti i cittadini». L'abbattimento

delle barriere architettoniche diventa per i diversamente abili diritto di inclusione sociale, diritto alla vita indipendente e all'accessibilità.

«Una città priva di barriere - continua Sorbello - non è solo a misura di disabili ma anche di mamme col passeggino, di anziani, di infortunati. Per Siracusa sarebbe tra l'altro un importante fattore di attrazione turistica».

Ed è a questo punto che Sorbello la butta lì: «Una parte del milione e 200mila euro incassati come imposta di soggiorno si potrebbe destinare all'abbattimento delle barriere architettoniche, anche perché la Regione non fi-

nanzia più questo genere di opere. Tra l'altro, in questo caso si potrebbero recepire le norme nazionali che prevedono congrui sgravi fiscali. E' infatti possibile usufruire della detrazione Irpef per lavori di ristrutturazione edilizia, pari al 36% (portata al 50% per il periodo 26 giugno 2012-31 dicembre 2014, al 40% per il periodo primo gennaio 2015-31 dicembre 2015). Rientrano tra queste spese quelle sostenute per l'eliminazione delle barriere architettoniche, riguardanti, ad esempio, ascensori e montacarichi, elevatori esterni all'abitazione e le spese effettuate per la realizzazione di strumenti che, attraverso la comunica-



zione, la robotica e ogni altro mezzo tecnologico, favoriscono la mobilità interna ed esterna dei portatori di handicap grave».

Pronta la risposta di Silvana Gambuzza, assessore alle Pari Opportunità, che precisa: «Il Comune è vicino al mondo della disabilità, e crede che l'accessibilità sia fondamentale per tutelare sia chi ha problemi motori momentanei sia chi invece per motivi di salute ne ha bisogno sempre. Di qui l'impiego dei bus elettrici accessibili a persone con difficoltà motorie e mamme con carrozine. E' in atto anche un'opera di abbattimento delle barriere architettoniche

nella zona alta e in quella bassa. Tra gli aspetti più importanti su cui si sta lavorando con il neo comandante della Polizia municipale, Correnti, anche la revisione degli stalli per le auto, il ripristino di quelli rosa per le donne in gravidanza, e su proposta della consigliera Garozzo anche una convenzione con i tassisti siracusani per facilitare gli spostamenti di disabili ciechi. Tra l'altro Siracusa ha avuto a livello internazionale un riconoscimento importante per l'incremento di turisti sordi e motori ottenuto grazie ad un protocollo con Fiaba (fondo per l'abbattimento delle barriere architettoniche), che sarà presentato proprio stamane».

ELEONORA ZUPPARDI